

Macchine salvavita pezzi di ricambio con la stampa in 3D

Università per il policlinico pavia Respiratori, sistemi di ventilazione e caschi Cpap - macchine salvavita per i reparti di terapia intensiva - hanno costantemente bisogno di pezzi di ricambio. L' Università di Pavia glieli realizza con la stampa in 3D. Nei giorni scorsi il San Matteo ha bussato alla porta del laboratorio clinico di stampa 3D Med dell' Università di Pavia, che ha sede proprio tra le sue mura e da tempo collabora con i chirurghi per la creazione di modelli di organi, utili per fare simulazioni pre-intervento. «Abbiamo subito raccolto l' appello e ci siamo messi al lavoro - spiega il professor Ferdinando Auricchio del dipartimento di

Ingegneria civile e architettura dell' ateneo pavese -. Nel fine settimana abbiamo realizzato i primi modelli che ora sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed efficacia da parte dei nostri "committenti", il professor Giorgio Lotti della Rianimazione II e il dottor Francesco Falaschi della Medicina generale». I laboratori di 3D Med e 3D@UniPV possono sfornare pezzi in plastica e metallo, fino a diverse centinaia al giorno. «L' attività si svolge grazie alla dedizione dell' ingegner Stefania Marconi del dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura di Pavia, con il supporto di Gianluca Alaimo, Valeria Mauri, Erika Negrello, Alberto Cattenone» spiega Auricchio. Ma hanno offerto collaborazione anche Confindustria Pavia e l' ingegner Daniele Cerliani che ha dato la disponibilità per la produzione su più larga scala utilizzando i suoi macchinari (che progettano abitualmente componenti di precisione). «Per successivi lotti di stampa potremo contare anche su aziende nostre



partner d tempo come Statasys, 3NTR, HP, Renishaw» aggiunge il professor Auricchio. --M.G.P.